



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/137

del 29/07/2020

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i - Variante sostanziale "Invaso 1" - Progetto di rimodellamento del profilo di chiusura della discarica di servizio n. 1" .

Titolarità autorizzazione: Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.;

C.F./P.IVA: 01376600696;

Sede Legale ed Operativa: C.da "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH);

Codice SGR: IPPC-CH-001;

Normativa di riferimento: D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.;
D.lgs. 13/01/2003, n. 36;

Volumetria già autorizzata: 325.000 mc (in riferimento ai provvedimenti regionali approvati);

Volumetria assentita in VS: 36.000 ton (comunque nei limiti delle quote altimetriche del progetto autorizzato);

Volumetria totale: capacità complessiva della discarica riferita alle volumetrie/tonnellate autorizzate, compresa nei limiti delle quote altimetriche del progetto autorizzato con il presente provvedimento, al netto del pacchetto di chiusura finale (capping);

Operazioni: D.lgs. 152/06 - Parte Quarta - Allegato B - Operazioni di smaltimento D1;

Tipologia rifiuti speciali non pericolosi: Codici EER 190503, 190501 e 191212;

Coordinate geografiche: 42°02'56" N - 14°38' 06" E.

L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

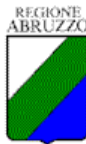
PREMESSO che con nota prot.n. 4399 del 10/07/2020, acquisita agli atti del SGR - dpc026 in pari data con il prot.n. 0209646/20, il Consorzio Intercomunale CIVETA ha inoltrato "Domanda di Variante sostanziale all'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e ss.mm.ii." per il "**Progetto di rimodellamento del profilo di chiusura della discarica di servizio n. 1**";

RICHIAMATA l'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 avente ad oggetto: "Variante sostanziale al progetto autorizzato con Autorizzazioni Integrate Ambientali nn. 125/112 del 30.06.2009, 3/10 del 16.03.2010 e 1/13 del 21.02.2013. **RIESAME E MODIFICA**";

VISTO il D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", come modificato dal D.lgs. del 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs. del 04/03/2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 6 "Oggetto della disciplina", comma 6;
- art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore", comma 2)
- art. 29-ter "Domanda di autorizzazione integrata ambientale", commi 1) e 2)
- art. 29-decies "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 9;

VISTO il D.lgs. 13.01.03, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i.;

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 “D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento”;

RILEVATO che il Polo tecnologico del Consorzio Intercomunale CIVETA, autorizzato dalla Regione con **AIA n. 026/02 del 23/07/2015 e s.m.i.** (scadenza **21/02/2023**), con gli impianti in esercizio di trattamento meccanico biologico (TMB) e smaltimento (*sistema di discariche di servizio*), svolge una funzione pubblica a livello comprensoriale e regionale di rilevante importanza per garantire un regolare svolgimento delle attività connesse alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati (es. *rifiuti indifferenziati, frazioni organiche, imballaggi e rifiuti di imballaggi*);

DATO ATTO che permane la necessità di adottare provvedimenti che consentano un corretto e costante svolgersi delle attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti di origine urbana da parte dell’intero Polo tecnologico del Consorzio Intercomunale CIVETA al servizio di un vasto comprensorio territoriale;

PRESO ATTO del permanere dell’interruzione dell’esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in loc. “Valle Cena” di titolarità del Consorzio Intercomunale CIVETA (cd. **Invaso 3**), in gestione al concessionario Cupello Ambiente Srl, a seguito di un sequestro preventivo del sito di smaltimento, disposto con provvedimento della Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Vasto (CH), in data **18/03/2019** e dell’iter tecnico-amministrativo in corso c/o le Autorità competenti a seguito del provvedimento di dissequestro della stessa disposto dal Tribunale di Vasto (CH);

RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi di seguito elencati:

- **D.D. n. DR/40 del 13/05/2009** avente ad oggetto: “Approvazione del Piano di Chiusura della discarica con adeguamento alle direttive del D.lgs n. 36/03 e s.m.i.”;
- **AIA n. 3/10 del 16/03/2010** avente ad oggetto: “Variante sostanziale e rimodulazione dell’AIA n. 125/112 del 30/06/2009”;
- **AIA n. 1/13 del 21/02/2013** avente ad oggetto: “Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3/10 del 16.03.2010”;
- **AIA n. DPC026/151 del 12/07/2017** avente ad oggetto: “AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. - Approvazione modifica sostanziale per la realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento meccanico biologico per il trattamento dei rifiuti urbani e impianto di compostaggio aerobico e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale e urbani da raccolta differenziata con produzione di biometano”;
- **OPGR n. 5 del 22/07/2019** recante: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 191 - D.M. 27/09/2010 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 53 - L.R. 21/10/2013, n. 36 - DCR n. 110/8 del 02/07/2018 - OPGR n. 3/2019 – OPGR n. 4. Ulteriori disposizioni in riferimento al fermo tecnico dell’impianto di TMB del Consorzio Intercomunale Civeta per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per il periodo emergenziale e comunque non oltre il 31/08/2019”;
- **AIA n. DPC026/219 del 02/09/2019** avente ad oggetto: “D.lgs. 03/04/2006 e s.m.i. - D.lgs. 13/01/2003, 36 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i - Variante non sostanziale “Invaso 1” - Provvedimento con carattere di necessità ed urgenza finalizzato ad affrontare le criticità gestionali esistenti nel Polo tecnologico del Consorzio Intercomunale Civeta e scongiurare emergenze ambientali”;

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007”;

VISTO il DPGR n. 46 del 20/06/2019 e s.m.i. avente per oggetto: “Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. Nomina Commissario straordinario”;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il **Giudizio favorevole** del CCR-VIA n. 3190 del 11/06/2020 riferito alla procedura di assoggettabilità ambientale del “*Progetto di rimodellamento del profilo di chiusura della discarica di servizio n. I*”, contenente alcune prescrizioni:

“**omissis**

1. Per escludere impatti sulle acque sotterranee dovuti alla mancata chiusura della discarica, fatte salve ulteriori valutazioni del Comune nell’ambito del procedimento del Titolo V alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06, si prescrive quanto segue:
 - a. rilevamento freaticometrico in continuo e emungimento di tutti i piezometri del sito tramite sistemi fissi automatici, al fine di ridurre al minimo il quantitativo di acqua nei piezometri, con stoccaggio delle acque estratte e successivo smaltimento come rifiuto in impianti autorizzati;
 - b. copertura giornaliera dei rifiuti abbancati nelle celle in coltivazione con strati di argilla compattata di almeno 25 cm o telo impermeabile perfettamente integro;
 - c. copertura provvisoria delle celle completate con strati di argilla compattata di spessore di almeno 50 cm o telo impermeabile perfettamente integro;
 - d. efficace sistema di allontanamento delle acque meteoriche;
 - e. trasmissione a questo comitato di relazione illustrativa dei quantitativi delle acque emunte e smaltite e il grado di contaminazione per ogni campagna di rilevamento prima dell’inizio dell’abbancamento dei rifiuti;
 - f. successivamente effettuare il monitoraggio dei quantitativi e della qualità delle acque emunte, allo scopo di verificare che il nuovo abbancamento dei rifiuti non incida sulla qualità e quantità delle acque emunte, gli esiti del monitoraggio dovranno essere inviati al CCR-VIA.
2. In sede di autorizzazione, il proponente dovrà ripresentare:
 - a. il progetto di chiusura dell’intera vasca 1 comprensivo di planimetria e curve di livello, sezioni trasversali e longitudinali e relativi profili tenuto conto che il pacchetto di chiusura è quello stabilito dal D.lgs. 36/2003 e deve pertanto essere realizzabile. I profili progettuali devono tener conto che i rifiuti vanno depositi in strati compattati e sistemati in modo da evitare, lungo il fronte di avanzamento, pendenze superiori al 30%;
 - b. il progetto aggiornato del sistema di regimazione delle acque meteoriche con idonee pendenze e canaline impermeabili correttamente dimensionate;
 - c. il progetto aggiornato di MISP al Comune, sulla base del presente giudizio del CCR-VIA, nell’ambito del procedimento del Titolo V alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06;
3. Dovrà essere eseguito il collaudo acustico post-operam, ai sensi dell’art. 4 comma 7 della L.R. 23/2007. .. **omissis”**;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 Settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti che abroga alcune Direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L. 312 e s.m.i.
- Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all’istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento*);
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*” e s.m.i., in particolare il D.lgs. 17/02/2017, n. 41 “*Disposizioni per l’armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell’art. 19, comma 2, lettera i), l) e m) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*” ed il D.lgs. 17/02/2017, n. 42 “*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento*

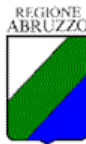


GIUNTA REGIONALE

- acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*";
- D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: *"Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
 - D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
 - D.Lgs. 04/08/1999 n. 372 di attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
 - D.M. 27.09.2010 *"Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica"* e s.m.i.;
 - D.lgs. 19.08.2005, n. 194 *"Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale"*, pubblicato nella G.U. - Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005), entrato in vigore in data 08.10.2005;
 - D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
 - Legge n. 132 del 01/12/2018 recante: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate"*, che all'art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;
 - D.L. 14.12.2018, n. 135, convertito in L. 11.02.2019, n. 12, recante: *"Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione"*, che all'art. 6 stabilisce che dal 1° gennaio 2019 è soppresso il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), come disciplinato dall'art. 188-ter) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - L.R. 16.06.2006, n. 17 *"Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi"* e s.m.i. (in vigore dal 01/01/2007);
 - L.R. 17.07.2007, n. 23 *"Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo"*, pubblicata su BURAT n° 42 del 25.07.2007;
 - L.R. 29/07/2010, n. 31 *"Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)"*, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
 - L.R. 23/01/2018, n. 5: *"Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)"*, per quanto applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;
 - D.P.R. 13.06.2017, n. 120 avente per oggetto: *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2011, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2011, n. 164"* pubblicato nella G.U. del 07.08.2017 n° 183;
 - L.R. 04/07/2019, n. 15 recante: *"Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso"*;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA):

- DGR n. 58 del 13/02/2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrale Ambientale ai sensi del D.lgs. 59/05 e s.m.i.;



GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”, che fissa i criteri per il rilascio dell’AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: “Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. n. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D. Lgs n. 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l’art. 5 dell’allegato B alla DGR n. 461/06;
- DGR n. 997 del 08/10/2007 e s.m.i., recante: “Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D. Lgs. n. 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”. Modifica che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA;
- DGR n. 1227 del 27/11/2007 “Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti” e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell’11/01/2008, avente per oggetto: <D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”>;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: “Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D. Lgs. n. 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” Modifica ed integrazione, che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 9 “Sanzioni”;
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: “Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs n. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento“ e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: “D.Lgs. n. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento” - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). “Adeguamento al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008”, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;
- DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti” e s.m.i.;
- DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: “Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA”, nonché la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto “Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008;
- DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: ”DGR n. 997 dell’8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA”;
- DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: “Criteri ed indirizzi dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell’Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006”, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell’Allegato I del predetto Decreto;
- DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: “Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”. Parte IV – “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati”. Approvazione di linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29- nonies) ed art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;



GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “*Individuazione dell’autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09*”;
- DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: “*Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)*”;
- DGR n. 806 del 05/12/2016: “*Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter*”;
- DGR n. 140 del 06/04/2017 avente per oggetto: “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19/09/2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGR per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. “capping”) di discariche per rifiuti non pericolosi*”;
- DGR n. 621 del 27/10/2017 avente per oggetto: “*D.M. Ambiente del 26/05/2016 – D.lgs. 03/04/2006 n. 152 – art. 205 e s.m.i. – Legge 28/12/2015 n. 221 – L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. - DGR n. 383 del 21/06/2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo*”.
- DGR n. 660 del 14/11/2017 avente per oggetto: “*Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizione in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA*”;
- DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.” - D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)*”;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

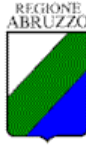
VISTO il Decreto MATTM del 24/04/2008 “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all’art. 18, comma 2 dell’ex D. Lgs. n. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il Decreto MATTM del 06/03/2017, n. 58 “*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis*”;

RICHIAMATA la Circolare MATTM prot.n. 1121 del 21.01.2019, concernente: “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzioni dei rischi*”, successivamente integrata con circolare congiunta dei Ministeri dell’Ambiente e dell’Interno prot. n. 2730 del 13.02.2019, concernente “*Disposizioni attuative dell’art. 26 – bis della L. 1° dicembre 2018, n. 132*”;

RICHIAMATE le Linee guida ISPRA “*Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell’art. 48 della legge 28 dicembre 2015 n. 221*”;

RICHIAMATO il documento ISPRA avente per oggetto: “*Elementi di valutazione ai fini della classificazione*



GIUNTA REGIONALE

dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”;

RICHIAMATE le Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio SNPA 61/2019 del 27/1/2019, cd. “Linee Guida SNPA”

VISTE le disposizioni del D.lgs. 27/03/2003, n. 36, avente ad oggetto “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”, riferite ai seguenti articoli e allegati:

- **Art. 12. “Procedura di chiusura”**
 1. ... *Omissis* ... ;
 2. ... *Omissis* ... ;
 3. *La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 10, ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera f), e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura. ... Omissis*
- **Allegato 1 – Impianti per rifiuti non pericolosi e per rifiuti pericolosi - Cap. 2.4.3**

“*Omissis*

 - *Poiché la degradazione dei rifiuti biodegradabili, incluse le componenti cellulosiche, comporta la trasformazione in biogas di circa un terzo della massa dei rifiuti, la valutazione degli assestamenti dovrà tenere conto di tali variazioni, soprattutto in funzione alla morfologia della copertura finale.*
 - *La copertura superficiale come sopra descritta deve garantire l'isolamento della discarica anche tenendo conto degli assestamenti previsti ed a tal fine non deve essere direttamente collegata al sistema barriera di confinamento.*
 - *La copertura superficiale finale della discarica nella fase di post esercizio può essere preceduta da una copertura provvisoria, la cui struttura può essere più semplice di quella sopra indicata, finalizzata ad isolare la massa dei rifiuti in corso di assestamento.*
 - *.. omissis ...*
 - *La copertura superficiale finale deve essere realizzata in modo da consentire un carico compatibile con la destinazione d'uso prevista. .. Omissis”;*

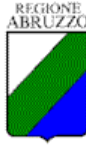
RICHIAMATA la nota del SGR dpc026 in data 10/07/2020 prot.n. 209982/20, di avvio del **procedimento istruttorio e convocazione Conferenza di Servizi**. [art. 14. 14 ter e 14 quater della Legge 07/08/1990 n. 241 (così come modificata dal D.Lgs 127/2016)], fissata per il giorno **21/07/2020**;

PRESO ATTO degli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dal Consorzio Intercomunale CIVETA, con nota prot.n. 4399 del 10/07/2020, acquisita agli atti del SGR - dpc026 in pari data al prot.n. 0209646/20, richiamata in premessa e pubblicati sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo:

<https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti> nello specifico:

- Istanza di variante sostanziale;
- Corografia su base IGM;
- Inquadramento su base CTR;
- Relazione tecnica- elaborato descrittivo;
- Relazione tecnica opere di sostegno;
- Planimetria stato di fatto;
- Planimetria su ortofoto;
- Relazione tecnica progetto di chiusura;
- Planimetria chiusura discarica (capping) con curve di livello;
- Planimetria pozzi ed impianto biogas;
- Particolari impianto biogas;
- Profili e sezioni trasversali e longitudinali;
- Rete regimazione acque meteoriche.

VISTI gli elaborati tecnici e le tavole progettuali trasmessi dal Consorzio Intercomunale CIVETA al Servizio Valutazioni Ambientali – dpc002 riferiti alla procedura ambientale di cui al **Giudizio favorevole del CCR-VIA n. 3190 del 11/06/2020** e pubblicati sullo sportello telematico del Servizio;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la nota prot.n. 9800 del 20/07/2020, acquisita agli atti del SGR - dpc026 in pari data con il prot. n. 0218315/20, con la quale la Provincia di Chieti comunica che, a causa dell'attività già programmata, non potrà partecipare alla riunione; inoltre nella medesima, con l'intento di evitare la formazione del silenzio assenso evidenzia che, ai sensi della normativa vigente non si rilevano competenze tecniche in relazione alle quali esprimersi;

PRESO ATTO degli esiti della seduta della CdS del 21/07/2020, della quale si riporta di seguito un estratto:
"omissis....."

Il dott. Franco Gerardini prima di dare inizio agli interventi da lettura del parere pervenuto da parte della Provincia di Chieti, sopra richiamato. Chiede al commissario del Civeta Avv. De Vincentiis e all'ing. Sammartino di illustrare nelle linee più sintetiche la proposta presentata.

*Il Commissario avv. Valerio De Vincentiis riferisce che il Consorzio ha prodotto una esaustiva documentazione per il CCR-VIA sul progetto in esame che ha ottenuto un giudizio favorevole di VA (Giudizio n°3190/2020) con prescrizioni (vengono illustrate sinteticamente). Illustra il progetto di riprofilatura dell'invaso n.1 per l'ottenimento di una ulteriore quantità pari a **36.000 tonnellate** di rifiuti da abbancare in aggiunta alla quantità già assentita con AIA n°DPC 026/219 del 02/09/2019, visto che ad oggi, purtroppo, la discarica n°3 risulta ancora non operativa. Attualmente il C.I.V.E.T.A. sta accogliendo i rifiuti nella Vasca n.1 provenienti dall'intero bacino del comprensorio vastese e dal comprensorio lancianese. La volumetria pari a **25.000 ton** assentita con provvedimento AIA n°DPC026/219, al momento è in via di esaurimento. Infatti, potranno essere garantiti ancora conferimenti di scarti in discarica per ca. **1.300 tonnellate** per non superare i limiti imposti dall'autorizzazione appena richiamata. Orientativamente, dalla data odierna il Consorzio avrà autonomia di conferimento in discarica per ulteriori 15 giorni circa, esauriti i quali si sarà costretti ad interrompere i conferimenti al polo impiantistico e a trovare altri siti di smaltimento esterni al polo tecnologico consortile. Per questo motivo le 36.000 tonnellate aggiuntive risultano indispensabili per garantire la continuità dell'erogazione del pubblico servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani. Ci si augura che il riscontro positivo acquisito sul progetto dal Comitato VIA, possa essere confermato anche dall'odierna conferenza di servizi. Il Commissario, inoltre, riferisce che è stata espletata una valutazione di assoggettabilità (VA) che, per la mole dei documenti forniti, assomiglia ad una valutazione di impatto ambientale (VIA). Sono state depositate, infatti, progettazioni e relazioni specialistiche sia elaborate dagli uffici tecnici del Consorzio che da studi esterni per comprovare la fattibilità e la conformità dell'intervento proposto con tutti i parametri e i vincoli ambientali esistenti. **Tutto quanto elencato è stato analizzato e valutato positivamente dal CCR-VIA con la finalità della massima tutela di ogni matrice ambientale.***

E' stato profilato l'aumento di volumetria della discarica mediante un rimodellamento con pendenza di abbancamento dei rifiuti inferiore al 30%, sono state completamente realizzate tutte le linee di regimentazione delle acque della discarica 1 secondo le prescrizioni impartite da ARTA, risultano presenti i piezometri per il controllo delle acque sotterranee, sono stati installati n°3 inclinometri secondo le prescrizioni contenute nel parere ARTA correlato all'AIA n°DPC 026/219 del 02/09/2019, è stato realizzato e messo in funzione il sistema di combustione in torcia del biogas secondo le indicazioni previste nel D.Lgs.36/2003. Il Commissario riferisce, inoltre, che la procedura presso l'ufficio valutazioni ambientali ha avuto inizio il 13/12/2019 e si è conclusa positivamente il giorno 11/06/2020. Il Consorzio, inoltre, ha anche pubblicato sullo sportello telematico del CCR-VIA una relazione di ottemperanza, ex art. 28 del D.lgs 152/06, in modo da riscontrare con un dettagliato cronoprogramma tutte le prescrizioni imposte nel giudizio n°3190 del 11/06/2020.

Il Commissario passa la parola all'ing. Luigi Sammartino per fornire ulteriori delucidazioni tecniche.

L'ing. Sammartino aggiunge a quanto già descritto dal Commissario alcuni chiarimenti circa gli aspetti di dettaglio che hanno connotato la progettazione della variante sostanziale al profilo di rimodellamento di chiusura della discarica n.1. Precisa che la progettazione si è basata su alcuni elementi fondamentali:

- non c'è alcuna variazione planimetrica dell'ingombro della discarica;



GIUNTA REGIONALE

- non ci sono variazioni dell'impronta, in pianta, della superficie della discarica che rimane esattamente quella approvata, sia nell'AIA vigente n°DPC 026/02 del 23/07/2015, sia che nel progetto di chiusura precedentemente approvato con determina regionale DR4/40/2009;
- miglioramento del sistema di regimazione e collettamento delle acque meteoriche esterne;

Alla valutazione di assoggettabilità a VIA sono state allegati una serie di relazioni tecniche ed elaborati progettuali estremamente dettagliati, con relazioni specialistiche che hanno interessato gli aspetti geotecnici, geologici e gli aspetti di stabilità del pendio e del corpo rifiuti sia in condizioni statiche che sismiche e gli aspetti infrastrutturali per dimostrare che il rimodellamento del profilo di chiusura della discarica fosse attuabile in piena sicurezza. Inoltre, parte sostanziale della volumetria aggiuntiva risulta compensata dai cedimenti differenziali del corpo rifiuti avvenuti nel corso del tempo e che possono essere riscontrati agevolmente nei rilievi topografici periodici di cui al piano di monitoraggio e controllo e allegati alla documentazione prodotta in sede di giudizio di VA. La discarica, inoltre, presenta due opere di consolidamento, una a monte e una valle, costituite da pali trivellati di grande diametro. Tali opere, così come il corpo di discarica risulta monitorato con una terna di inclinometri, la cui ubicazione è stata concordata con ARTA in sede di adempimento alle prescrizioni contenute nel parere tecnico di supporto emesso in sede di rilascio dell'AIA n°DPC 026/219 del 02/09/2019.

La volumetria aggiuntiva richiesta in variante sostanziale ammonta a + 36.000 ton rispetto alle 25.000 ton già autorizzate e, come detto, parte sostanziale di tale volumetria risulta compensata sia dai cedimenti differenziali avvenuti nel tempo e sia dallo scotico della copertura provvisoria (capping temporaneo) presente in discarica.

In sede di Valutazione Ambientale VA iniziale il Consorzio ha prodotto tutta la documentazione di legge, tra cui il piano di gestione operativa della discarica, il piano di gestione post-operativa, il piano di sorveglianza e controllo, la relazione geologica, le relazioni di stabilità, quella acustica, ecc.

Sono state proposte opportune controdeduzioni e integrazioni al **Giudizio CCR-VIA n. 3176 del 14/05/2020**, con produzione di ulteriore documentazione specifica e progettuale inerente un approfondimento dello studio specifico della stabilità del pendio del rimodellamento in particolari condizioni gravose (presenza di acqua nel terreno, ecc.).

Sono state fornite garanzie, dal geologo incaricato dal Consorzio, in merito al rispetto del franco tra piano di imposta rifiuti e massima escursione della fanda. In merito è bene precisare che nel sottosuolo della discarica non può instaurarsi una falda per la particolare tipologia di argille presenti, dotate di una bassissima permeabilità.

Inoltre, il CCR-VIA nel parere richiamato richiedeva al Consorzio di illustrare le azioni finalizzate a garantire la riduzione degli impatti sulle acque sotterranee in seguito agli abbancamenti integrativi di rifiuti. In merito a tale richiesta il Consorzio ha proposto l'implementazione di un sistema automatico di emungimento dei piezometri del sito in modo da smaltire come rifiuto tutte le acque eventualmente accumulate nei pozzi. Tale procedura va a integrare quanto già previsto e autorizzato in sede di Progetto di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) già approvato dal Comune di Cupello nell'anno 2017 e correlato alle procedure (attivate nel corso del 2008) di cui al Titolo V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. che interessano il sito della discarica n°1. In particolare, a seguito del parere ARTA del 2019 sono stati integrati i nuovi parametri da monitorare per le acque sotterranee.

Nello stesso Giudizio 3176/2020 è stato prescritto di implementare, **quale pacchetto di chiusura finale della discarica, il sistema previsto dal D.Lgs. 36/2003 ovvero con utilizzo degli strati drenanti costituiti da ghiaia naturale.** Lo spessore di tale pacchetto ha determinato la necessità di prevedere un idoneo sistema di contenimento dello stesso al piede della discarica lungo tutto il suo sviluppo (utilizzo di gabbionate) da raccordare alla viabilità esistente e al sistema di raccolta delle acque meteoriche. Tutto quanto descritto è dettagliatamente riportato nel progetto di chiusura della discarica che è stato prodotto in adempimento a quanto stabilito nel Giudizio CCR-VIA n°3190 del 11/06/2020 (cfr sezioni trasversali e profili).

In base alle prescrizioni del CCR-VIA e a seguito della richiesta di chiarimenti svoltasi in data 02/07/2020 tramite call-conferenza **sarà implementato un sistema di emungimento automatico dei piezometri** (pompe sommerse) con contestuale accumulo delle acque in cisterne poste a fianco di ciascun piezometro. Le acque di infiltrazione eventualmente emunte saranno sottoposte a caratterizzazione analitica bimestrale ed avviate a smaltimento in impianti esterni autorizzati, come rifiuto e con appositi formulari di identificazione. In due degli



GIUNTA REGIONALE

Il piezometri presenti sul sito saranno implementati i sistemi di rilevazione freaticometrica in continuo in modo da registrare la soggiacenza idrica eventualmente presente.

*Nella documentazione fornita a corredo della valutazione di assoggettabilità a VIA il **Conorzio ha prodotto ingente documentazione fotografica attestante la realizzazione delle prescrizioni riferite all'impianto di captazione e combustione del biogas**, alla gestione operativa della discarica, alla realizzazione delle reti di regimazione delle acque meteoriche (canalette in cemento vibrato).*

***Risulta pienamente operativa e funzionale l'intera rete di captazione del biogas delle discariche (1 e 2) e la torcia di combustione ad alta temperatura** in grado di garantire i requisiti di cui alle linee guida ARTA e al D.Lgs. 36/2003. Sono state eseguite rilevazioni puntuali sulla produzione di biogas di ciascun pozzo di captazione e valutazioni sulla portata di biogas captabile. In questo momento stiamo ottimizzando la produzione di ciascun pozzo implementando un sistema di regolazione della portata in funzione dei parametri di percentuale di metano e ossigeno rilevati nel flusso in ingresso alla torcia. Quest'ultima, infatti, è munita di un sistema automatico in grado di modulare l'ottimale rapporto di ossigeno e metano in modo da garantire sempre condizioni di combustione conformi ai dettami normativi con temperature sempre al di sopra degli 850 C°. In discarica, inoltre, vengono svolti monitoraggi periodici di flusso di gas emissivo in aggiunta al monitoraggio della qualità dell'aria (emissioni diffuse). Ciò al fine di valutare se vi possano essere deficit della rete di captazione o emissioni fuggitive non perfettamente convogliate nella rete.*

*Il Conorzio ha, altresì, in **piena operatività tutti i presidi ambientali** costituiti da scrubber (torri di lavaggio) e biofiltri che risultano sottoposti, in base al piano di monitoraggio e controllo allegato all'AIA vigente, ad autocontrolli svolti dal laboratorio specializzato Progress srl di Milano. Tutte le risultanze dei monitoraggi ambientali eseguiti risultano trasmessi e allegati alle comunicazioni annuali che il Conorzio invia entro il 30 giugno di ogni anno in base all'AIA vigente.*

***Il Conorzio ha trasmesso al CCR-VIA in base a quanto stabilito nel giudizio 3190/2020 una relazione sui monitoraggi eseguiti sulle acque sotterranee** nel periodo antecedente l'inizio degli abbancamenti integrativi in discarica 1 e ha allegato anche i formulari di identificazione che attestano lo smaltimento come rifiuto, sia delle acque di prima pioggia che di quelle di emungimento dai piezometri del sito.*

*L'ing. Sammartino riferisce che la **Discarica n. 1 viene gestita con una modalità di coltivazione estremamente efficiente** in quanto gli scarti di lavorazione vengono preventivamente compattati in balle nell'attiguo impianto di trattamento meccanico-biologico mediante una pressa di elevata potenza.*

Quindi, il rifiuto viene depositato in discarica non in modalità tradizionale con i compattatori e scaricato sfuso, ma viene collocato a terra con un un escavatore dotato di pinza idraulica e le balle vengono accatastate una vicino all'altra, opportunamente ricoperte con terreno e FOS (frazione organica stabilizzata) in maniera tale che gli interstizi tra di esse siano sostanzialmente limitati al massimo e che la produzione di percolato è ridotta al minimo. Per tale motivazione nel corso del 2020, così come nel corso del 2019, si è assistito ad una drastica riduzione della produzione di percolato della discarica. E la costante limitata produzione di percolato risulta essere l'obiettivo che anche il CCR-VIA ha evidenziato in modo molto chiaro nel giudizio di competenza al fine della limitazione degli impatti nella fase di abbancamento integrativo dei rifiuti.

Il dott. Franco Gerardini, ringrazia della dettagliata relazione illustrata dall'Ing. Luigi Sammartino e passa la parola all'ARTA Abruzzo chiedendo di esprimere le proprie valutazioni.

Il dott. Giuseppe Piefelice intervenendo, ritiene che non possa esprimersi in merito in sede di CdS, in quanto ha necessità di una valutazione di altri colleghi del gruppo di lavoro, in particolare di un geologo. Tenuto conto che il progetto prevede un aumento di potenzialità della discarica di 36.000 tonnellate e si prevede una pressatura delle balle, chiede al Conorzio se ci sarà una diminuzione della volumetria complessiva dei rifiuti da conferire.

*L'ing. Luigi Sammartino chiarisce come il coefficiente di compattazione pari a 1 metro cubo / 1 tonnellata, risulti compatibile con gli ingombri previsti per un abbancamento di **61.000 tonnellate**.*



GIUNTA REGIONALE

*Il dott. Giuseppe Pierfelice in concomitanza con l'area tecnica, si impegna a rimette **entro una settimana** un parere di merito.*

*Il dott. Franco Gerardini chiede ai rappresentanti del Comune di Cupello se intendono intervenire. Per il Comune di Cupello interviene il **dott. Alessio Pomponio** che interviene valutando la conformità del progetto presentato dal Consorzio Civeta con gli aspetti urbanistici e rilevando positivamente anche la relazione tecniche sull'impatto acustico. Pertanto, esprime parere favorevole al progetto presentato dal Consorzio **omissis**;*

PRESO ATTO della nota prot.n. 0032288/2020 del 27/07/2020, acquisita agli atti del SGR dpc026 in pari data con prot.n. 0227024/20, con la quale l'ARTA Abruzzo - Distretto Sub Provinciale di San Salvo Vasto (CH), ha trasmesso il **parere tecnico favorevole**, condiviso anche con l'Area Tecnica di ARTA Abruzzo, **con prescrizioni** che vengono riportate nel dispositivo;

CONSIDERATA la nota del 28/07/2020 prot.n. 0227975/20 del SGR dpc026, con la quale è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del **21/07/2020**, unitamente agli allegati ivi richiamati;

RICHIAMATO il **parere favorevole** al progetto presentato dal Consorzio Intercomunale CIVETA, espresso dal Comune di Cupello (CH) rappresentato dall'arch. Alessio Pomponio in qualità di responsabile area tecnica del Comune di Cupello nel corso della CdS sopra richiamata;

RICHIAMATO l'iter tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo alla procedura MISP in corso nell'area pertinenziale del cd "Invaso 1";

DATO ATTO della nota del Consorzio Intercomunale CIVETA, prot.n. 4399 del 10/07/2020, acquisita agli atti del SGR - dpc026 in pari data con il prot.n. 0209646/20, con la quale è stata trasmessa l'attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria;

VISTA la "Dichiarazione del progettista" di cui alla L.R. 4 luglio 2019, n. 15 "Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso", presentata dal progettista in data **28/07/2020**, acquisita agli atti del SGR dpc026 in pari data con il prot.n. 0228545/20;

RICHIAMATA la modifica al "Codice Antimafia" di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, per il Consorzio Intercomunale CIVETA verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;

RIBADITA la necessità e l'etrema urgenza di concludere il procedimento in relazione all'esigenza di dare continuità alle attività di gestione dei rifiuti di origine urbana da parte del Consorzio Intercomunale CIVETA, finalizzato ad affrontare le attuali criticità gestionali del Polo tecnologico prodottesi anche a seguito della non disponibilità della "Discarica n. 3" in concessione alla Cupello Ambiente Srl;

RITENUTO di dover scongiurare gravi emergenze ambientali ed igienico-sanitarie nei territori interessati, che deriverebbero dalla mancanza di un sito di smaltimento dei rifiuti residui dalle attività di trattamento autorizzate nel Polo Tecnologico del Consorzio Intercomunale CIVETA, soprattutto in un periodo di maggiori conferimenti



GIUNTA REGIONALE

di rifiuti urbani derivante dal sensibile incremento di utenze (presenze turistiche) che si rileva durante la stagione estiva;

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento e l'istruttoria positiva degli Uffici interessati;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

DETERMINA

ai sensi degli artt.li 29-nonies comma 2, 29-ter e s.m.i.

Art. 1

VARIANTE SOSTANZIALE - PROVVEDIMENTI INERENTI LA "DISCARICA 1"

- a) di **autorizzare** a seguito delle risultanze della CdS del 21/07/2020 il cui verbale è stato richiamato in premessa, la variante sostanziale all'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. relativa al "**Progetto di rimodellamento del profilo di chiusura della discarica di servizio n. 1**", di titolarità del Consorzio Intercomunale CIVETA (di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.), ubicata in C.da "Valle Cena" del Comune di Cupello (CH), nei limiti di una capacità massima di **36.000 t** (comunque nei limiti delle quote altimetriche del progetto autorizzato). La volumetria già autorizzata è pari a **325.000 mc** in rapporto ai provvedimenti regionali rilasciati;
- b) di **approvare** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dal Consorzio Intercomunale Civeta, unitamente all'istanza di variante sostanziale ed elencati in premessa;
- c) di **prendere atto** della capacità complessiva della discarica riferita alle volumetrie/tonnellate autorizzate, compresa nei limiti delle quote altimetriche del progetto autorizzato con il presente provvedimento, al netto del pacchetto di chiusura finale (capping);
- d) di **ribadire** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale in variante sostanziale con **aumento della capacità massima pari a 36.000 t della "Discarica 1"**, costituisce un provvedimento avente carattere di estrema necessità ed urgenza atto a superare le criticità gestionali esistenti e finalizzato ad evitare situazioni emergenziali in una vasta area comprensoriale di competenza del Consorzio Intercomunale CIVETA, soggetto pubblico al servizio degli Enti Pubblici interessati;

Art. 2

CONDIZIONI DI ESERCIZIO



GIUNTA REGIONALE

1. Il presente provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.

Art. 3

AUTORIZZAZIONI REGIONALI INTEGRATE

- a) Il presente provvedimento integra le autorizzazioni citate in premessa limitatamente all'ampliamento e alla modifica del profilo di chiusura della "Discarica 1" cd "Invaso 1", richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nelle precedenti autorizzazioni, salvo quanto espressamente modificato dal presente provvedimento, a far data dall'adozione dello stesso e sino all'emanazione di un provvedimento completo di riesame dell'intera installazione, ai sensi dell'art. 29-octies "Rinnovo e riesame" del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Art. 4

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

- a) La validità del presente provvedimento è legata alla scadenza **AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i.**, salvo successivi aggiornamenti di cui al precedente art. 2.

Art. 5

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

- a) Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni delle precedenti autorizzazioni, nonché di quelle di seguito elencate:

Parere ARTA del 27/07/2020

- *Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, planimetrie di riferimento e procedure operative e gestionali descritti nella Documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione. Perentoriamente rispettati;*
- *Sia garantito, la video sorveglianza che a qualsiasi ora di apertura dell'Attività, l'accesso agli Impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico;*
- *Il gestore conservi, per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli Impianti, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'Autorità competente, copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste;*
- *La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità delle emissioni in atmosfera, che l'area sia adeguatamente sia idoneamente protetta da impedire l'accesso agli estranei e alla fauna presente nel territorio;*
- *Nell'esercizio dell'Attività, la Ditta, adotti ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale;*
- *In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:*
 1. *I Rifiuti conferiti all'Impianto devono essere esclusivamente quelli riportati nella documentazione informativa presente agli atti, nel rispetto della potenzialità dell'Impianto nella stessa precisate;*
 2. *L'attività, di rimodellamento del profilo dalla discarica invaso 1 dei rifiuti, non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non deve:*
 - ✓ *creare rischi per le matrici acqua, aria, suolo e per la fauna e la flora;*
 - ✓ *causare inconvenienti da rumori e odori;*



GIUNTA REGIONALE

3. *Il gestore dell'Impianto, in qualunque momento deve essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei rifiuti conferiti, della loro provenienza, dei quantitativi trattati, e della destinazione distinti per codice rifiuto;*
4. *Prima della ricezione dei rifiuti all'Impianto, il Consorzio deve verificare l'accettabilità degli stessi e la rispondenza ai codici autorizzati;*
5. *Eventuali rifiuti conferiti in Impianto che, successivamente all'accettazione, siano identificati come non conformi, devono essere stoccati separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui devono essere indicati il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità;*
6. *A riguardo il Consorzio deve dotarsi, anche se non previsto dal Progetto presentato, di un'area di stoccaggio dedicata ad eventuali parti del carico di rifiuti non conformi. Tale area "emergenze", deve essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti, Il rifiuto non conforme deve essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato;*
7. *Deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'Impianto;*
8. *Deve essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'Impianto;*
9. *Per la gestione ed il contenimento delle emissioni diffuse vengono fatte salve le misure mitigative previste nella Parte I, Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e sss.mm.ii.;*
10. *Devono essere prese tutte le precauzioni opportune e adottare tutte le misure di prevenzione necessarie al fine di evitare i possibili incendi di rifiuti spontanei (ad esempio adeguata stratificazione di rifiuti, interposizione dello strato argilloso, sorveglianza ecc materiali per ridurre al minimo le emissioni diffuse e tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie olfattive all'igiene dell'eventuale abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili;*
11. *Le stesse emissioni diffuse non devono incidere sulla salubrità delle condizioni ambientali e del biogas dovrà essere adeguatamente captato e utilizzato con il minor impatto ambientale possibili.*

Giudizio CCR-VIA n. 3190 del 11/06/2020

1. rilevamento freaticometrico in continuo e emungimento di tutti i piezometri del sito tramite sistemi fissi automatici, al fine di ridurre al minimo il quantitativo di acqua nei piezometri, con stoccaggio delle acque estratte e successivo smaltimento come rifiuto in impianti autorizzati;
2. copertura giornaliera dei rifiuti abbancati nelle celle in coltivazione con strati di argilla compattata di almeno 25 cm o telo impermeabile perfettamente integro;
3. copertura provvisoria delle celle completate con strati di argilla compattata di spessore di almeno 50 cm o telo impermeabile perfettamente integro;
4. efficace sistema di allontanamento delle acque meteoriche;
5. trasmissione a questo comitato di relazione illustrativa dei quantitativi delle acque emunte e smaltite e il grado di contaminazione per ogni campagna di rilevamento prima dell'inizio dell'abbancamento dei rifiuti;
6. successivamente effettuare il monitoraggio dei quantitativi e della qualità delle acque emunte, allo scopo di verificare che il nuovo abbancamento dei rifiuti non incida sulla qualità e quantità delle acque emunte, gli esiti del monitoraggio dovranno essere inviati al CCR-VIA;
7. dovrà essere eseguito il collaudo acustico post-operam, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della L.R. 23/2007.

Servizio Gestione Rifiuti

1. Al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.lgs. 230/95 e s.m.i., e nelle more della conclusione



GIUNTA REGIONALE

del riesame dell'**AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015**, al fine di determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, si prescrive alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:

- di installare presso il **Polo tecnologico** (es. *area di accettazione rifiuti*) attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e al distretto dell'ARTA di riferimento;
 - di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
 - di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.lgs. 230/95, con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
 - di stabilire in **6 (sei) mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed altri **6 (sei) mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;
2. Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni elencate nella **D.D. n. 305 del 15/07/2019** del Comune di Cupello (*Integrazione Progetto MISIP*), così come implementate a seguito delle indicazioni del CCR-VIA, **comunque si richiamano gli obblighi di cui al Titolo V alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.**;
 3. Effettuare il monitoraggio costante della qualità dell'aria;
 4. Provvedere alla copertura superficiale dei rifiuti conferiti con uno strato di terreno argilloso al fine di evitare fenomeni di emissioni maleodoranti;
 5. Predisporre report trimestrali in merito al volume/peso dei conferimenti dei rifiuti, qualità e quantità;
 6. Segnalare tempestivamente al SGR - dpc026 eventuali difficoltà gestionali collegate ai conferimenti dei rifiuti urbani dei Comuni al Polo tecnologico del Consorzio, al fine di approntare in tempi congrui i provvedimenti regionali che si rendessero necessari.

Art. 6

GARANZIE FINANZIARIE

- a) Entro **30 (trenta) giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento, il Consorzio Intercomunale CIVETA dovrà presentare al SGR - dpc026 le garanzie finanziarie, adeguate ai sensi della **DGR n. 254 del 28/04/2016**.

Art. 7

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

- a) La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
 1. Sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
 2. Nell'installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
 3. Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
 - Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori ambientali;



GIUNTA REGIONALE

- In caso di conferimento effettuati da parte di privati cittadini, i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
 - I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.lgs. 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;
 - In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli organi di controllo competenti per territorio;
4. Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
 5. Puntuale rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
 6. Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 7. Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;

Art. 8

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA

- a) Durante la gestione della discarica il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare la produzione e la diffusione di polveri e di rifiuti soggetti a trasporto eolico, con particolare riguardo alle fasi di scarico, accumulo e di movimentazione dei materiali;
- b) La raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla discarica deve avvenire con modalità e frequenza tale da garantire la completa rimozione del percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione. Deve essere garantita la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione già installati nonché l'allontanamento in continuo del percolato prodotto, anche per gravità, impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione. Inoltre deve essere evitata ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta delle acque meteoriche;
- c) In caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati;
- d) Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate. Devono essere mantenute in efficienza le canalette e i pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dalla movimentazione di rifiuti. Devono inoltre essere previste idonee barriere e presidi atti ad impedire l'ingresso presso la discarica di estranei o animali randagi;
- e) Contro gli inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli o alla propagazione di polveri, il gestore è tenuto ad adottare tutti i sistemi ed i prodotti esistenti necessari ad eliminare tali inconvenienti;
- f) La viabilità di accesso alla discarica deve garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico in ingresso ed uscita dalla discarica. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in tutti i periodi dell'anno;
- g) Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato con modalità tali da garantire condizioni di stabilità degli stessi e delle strutture della discarica collegate;
- h) Entro 18 ore dal conferimento in discarica, tutti i fronti dei rifiuti scaricati, esposti all'atmosfera, devono essere completamente ricoperti al fine di garantire il contenimento delle emissioni di odori sgradevoli ed evitare il trasporto eolico dei rifiuti e l'accesso degli animali, presso tutte le aree della discarica ove non avviene il conferimento quotidiano dei rifiuti nonché evitare la propagazione di incendi;



GIUNTA REGIONALE

- i) Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione operativa, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Competente ed all'ARTA.

Art. 9

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FASE DI POST-GESTIONE OPERATIVA

1. Entro dieci giorni dall'ultimazione dei conferimenti in discarica il Consorzio Intercomunale CIVETA deve darne comunicazione all'Autorità Competente che provvederà a richiedere all'ARTA le verifiche di cui all'art. 10 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. Il rilievo plano-altimetrico dovrà essere effettuato prima della copertura finale di chiusura (capping) sottolineando che: *“La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 10 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera f) del D.lgs. 36/03 e s.m.i., e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura”*;
2. Entro il termine relativo all'ultimazione della copertura finale della discarica, il Consorzio Intercomunale CIVETA dovrà comunicare il nominativo del responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo, nella fase della gestione successiva alla chiusura per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischio.
3. Le modalità di chiusura e di post-gestione post-operativa della discarica dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 12 e 13 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., prevedendo una durata della fase di post-gestione operativa della discarica non inferiore a 30 (trenta) anni, a decorrere dalla avvenuta chiusura della discarica medesima e comunque garantendo tale gestione post-operativa fino a quando la discarica comporti rischi per la salute pubblica e l'ambiente o causa di molestie.
4. Ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., il gestore della discarica deve notificare al SGR, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA territorialmente competente anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alle decisioni dell'Autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

Art. 10

RISPETTO DELLE CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

- a) Il Consorzio Intercomunale CIVETA è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b) Il SGR - dpc026 si riserva, in sede di riesame dell'attività dell'intera installazione, ai sensi dell'art. 29-*octies* *“Rinnovo e riesame”* del D.lgs. 152/06 e s.m.i., di verificare la completa attuazione degli obblighi derivanti dalle precedenti disposizioni regionali;

Art. 11

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

- a) L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di emanazione del presente provvedimento da parte del SGR – dpc026 e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 12

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Si dispone infine:
 1. Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, al Consorzio Intercomunale CIVETA, con sede legale in C.da Valle Cena - 66051 Cupello (CH) – P.IVA 01376600696;



GIUNTA REGIONALE

2. Copia del provvedimento viene trasmesso al Comune di Cupello (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. - Distretto Sub Provinciale di San Salvo, all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, nonché all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila, al Servizio Valutazioni Ambientali e all'ISPRA ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. Il presente provvedimento è classificato dal SGR con Codice di installazione: **IPPC-CH-001** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
4. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
5. Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

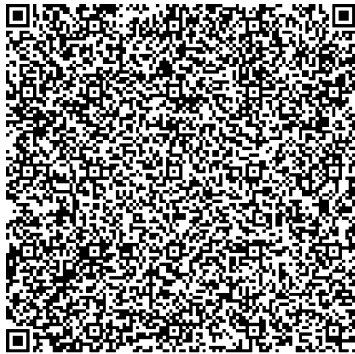
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ATTIVITA' TECNICHE

(dott. Fabio Caporale)
(Assente)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco Gerardini)
Firmato digitalmente

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC D0C6E45FCBE811C888009F4210B7AB43C589ADC06FABE0E4EB6D5F37E88A9C7C

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC026/137
Data determina 29/07/2020

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAB9E8E-35971

PASSWORD tpaMI

DATA SCADENZA 29-07-2021

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

